



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SERVIZIO V

*Class*34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)19.5.2

Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo
Divisione V -
Sistemi di Valutazione Ambientale
[ID_VIP:5369]
cress@pec.miniambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del
mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
[ID_VIP:5369]
ctva@pec.minambiente.it

Snam Rete Gas S.p.a.
ingcos.tapug@pec.snam.it

Sp.c.

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania Direzione Generale per il Ciclo
integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali Staff Valutazioni
Ambientalistaff.501792@pec.regione.campania.it

Provincia di Benevento
protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Comune di Melizzano
melizzano@pec.cstsannio.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Oggetto:

[ID_VIP:5369]Istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto di "Impianto di riduzione HPRS10 e Variante metanodotto Melizzano - Afragola DN 750 DP 75 bar, in Comune di Melizzano (BN)".

Proponente:Snam Rete Gas S.p.a.

Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D.L.gs. 152/2006

PREMESSO che con la nota prot. n. MATTM/53439 del 10-07-2020la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA del **progetto “Impianto di riduzione HPRS10 e Variante metanodotto Melizzano - Afragola DN 750 DP 75 bar”, nel Comune di Melizzano (BN)**, ha comunicato agli Enti interessati quanto segue: *“Si rappresenta che conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato sul sito web di questa Amministrazione all’indirizzo:*

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7491/10829>

relativamente al progetto in esame, *“lo Studio preliminare ambientale e la documentazione a corredo dello stesso.”*, e che dalla data della citata nota *“decorre il termine di 45 giorni entro i quali, art. 19, co. 4, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni.”*;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell’Autorità competente;

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. n. 9070 del 05/08/2020, con la quale quest’ultima comunica:

“... che l’area oggetto di intervento ricade nel Comune di Melizzano, sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs 42/2004 istituito con D.M. 28.03.1985. Dalla documentazione tecnica scaricabile dal link comunicato sembrerebbe che il progetto preveda, oltre ad operazioni di scavo, la realizzazione di opere fuori terra non rappresentate negli elaborati di progetto.

La realizzazione di ogni intervento modificativo dello stato dei luoghi è subordinato al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Melizzano, che legge per conoscenza, secondo quanto stabilito dall’art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio.

Si rimane, pertanto, in attesa di grafici completi di piante, sezioni, prospetti quotati delle opere eventualmente previste, fuori terra, della relazione paesaggistica completa della documentazione fotografica dell’area e delle fotosimulazioni delle modifiche previste nonché di tutta la documentazione a carico dell’Amministrazione comunale propedeutica all’espressione del parere di competenza.

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica la documentazione, a norma dell’art. 25 del D. Lgs 50/2016, risulta completa e permette l’espressione del parere di competenza.”;

VISTA la ulteriore nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. n. 14270 del 12/11/2020, con la quale quest’ultima, con riferimento alla richiesta di integrazioni documentali relativa alle opere fuori terra previste dal progetto, richiesta con nota prot. n. 9070



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

del 05/08/2020, alla quale è stata data risposta dal proponente con invio della documentazione richiesta con nota prot. n. 1063 del 30/10/2020, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza, che si riportano integralmente:

“In riferimento alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio — Servizio V “Tutela del Paesaggio”, in merito al progetto di cui all'oggetto, questa Soprintendenza

vista la documentazione inerente la realizzazione dell'Impianto di riduzione HPRS 10 e Variante Metanodotto Melizzano- Afragola DN 750 DP 75 bar pubblicata all'indirizzo web:

<https://va.miniambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7539/10907>;

esaminato il progetto che prevede la realizzazione di un impianto di riduzione della pressione per il declassamento del metanodotto esistente denominato Biccari-Napoli, nella tratta da Biccari (PG) a Melizzano (BN), con la realizzazione, oltre ad operazioni di scavo, di opere fuori terra, tra cui due corpi di fabbrica (Edificio ad uso telecomando e telemisure e Fabbricato Caldaie) e l'installazione di un traliccio di altezza pari a ml 8.80 all'interno di un'area delimitata da un muretto in calcestruzzo e pannelli metallici tipo "orso grill" dell'altezza superiore a ml 2.00;

vagliata la documentazione integrativa acquisita agli atti della scrivente con prot. n. 13664-A del 03.11.2020, inviata dal proponente ad evasione della richiesta di integrazioni documentali;

considerato che il Comune di Melizzano è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del Digs 42/2004 istituito con DM 28.03.1985e come tale sottoposto alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Ambito "Massiccio del Taburno";

tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in area classificata come Zona di valorizzazione degli insediamenti rurali infrastrutturati (V.I.R.I.) dalle norme tecniche di attuazione del vigente di strumento di pianificazione paesaggistica;

considerato che l'area interessata dall'intervento si presenta di facto come un corridoio tecnologico in quanto già gravata dalla presenza dei metanodotti Melizzano-Afragola e Castel Campagnano — Caserta, con le loro relative fasce di vincolo di inedificabilità e dalla vicinanza della ferrovia Napoli-Foggia, attualmente interessata dal potenziamento con il raddoppio della sede ferroviaria;

tenuto conto che la visibilità dell'area oggetto di intervento risulta limitata sia per la presenza di cortine arboree sia perché sottoposta rispetto al rilevato ferroviario a sud e la sede stradale della SS n. 265 ad ovest;

ritiene che l'intervento proposto, per entità e ubicazione, non comporti impatti significativi sul paesaggio protetto e non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni, necessarie al migliore inserimento delle opere nel contesto paesaggistico:



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- il manto di copertura del corpo di fabbrica "Edificio ad uso telecomando o telemisure" sia realizzato con coppi e canali in argilla di tipo tradizionale;
- l'altezza della recinzione dell'area deve essere contenuta nel limite di ml 2.00 imposto dalle N.T.A. del vigente P.T.P.;
- la ringhiera metallica tipo "orso grill" sia tinteggiata di colore verde;
- l'intero perimetro dell'area sia piantumato con essenze arbustive autoctone capaci di creare una barriera vegetate su tutti i fronti.

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica dell'area su cui ricade l'opera in oggetto, questa Soprintendenza ritiene che l'intervento proposto non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che venga puntualmente rispettato quanto previsto all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva. ";

VISTO il contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione Generale pervenuto con nota prot. n. 35450 del 03.12.2020, che ha espresso le seguenti valutazioni di competenza:

"In riferimento alla procedura in oggetto, lo scrivente Servizio, nel far seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 21161 del 15.07.2020 di avvio del procedimento, ha esaminato le relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico elaborata dal dott. Filippo Ianni ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e la nota trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, prot. n. 14270 del 12.11.2020, acquisita agli atti di codesto Servizio con prot. n. 33611 del 18.11.2020, con la quale la Soprintendenza ha espresso le proprie valutazioni di competenza.

Premesso che le attività operative del progetto in argomento (livellamenti terreno, movimento di mezzi, realizzazione della recinzione, ecc...) interesseranno un'area di estensione limitata e consisteranno nella rimozione di parte del metanodotto al fine di permettere la realizzazione dell'impianto di riduzione della pressione del gas naturale (HPRS), costituito prevalentemente da tubazioni e apparecchiature interrato e fuori terra che saranno recintate con pannelli in grigliato metallico, aventi un'altezza superiore a 2 m, installati su cordolo di calcestruzzo armato; considerato altresì che all'interno dell'impianto è prevista la realizzazione di un fabbricato in calcestruzzo armato per il ricovero delle apparecchiature di strumentazione e controllo, di un fabbricato in calcestruzzo armato, dove saranno installate le apparecchiature di preriscaldamento gas (fabbricato caldaie) e apparecchiature per la protezione elettrica e per il monitoraggio.

Considerato che l'opera insiste su un'area situata a valle della collina di Torello-S. Spirito, dove è stata rinvenuta, in occasione dei lavori di ammodernamento del metanodotto Castel Campagnano-Maddaloni,



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

una struttura in blocchi di tufo, associata a ceramica databile al IV secolo a.C., interpretata come cinta fortificata di età sannitica, insieme a probabili tracce di una centuriazione per strigas nella zona prossima alle due valli fluviali, ma che tale area è posta a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela del contesto archeologico;

Considerato infine che il grado di rischio archeologico è stato definito utilizzando il criterio della "interferenza areale" delle strutture in progetto con le tracce archeologiche individuate o ipotizzate sulla base dell'analisi incrociata di tutti i dati raccolti e che tale area è stata dunque definita a potenziale archeologico "basso", si concorda con tutte le valutazioni e prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza.";

VISTA la natura degli interventi di progetto in esame, che consistono nella realizzazione di un nuovo impianto di riduzione della pressione (HPRS 10) nel Comune di Melizzano, come di seguito riportato:

- impianto di riduzione della pressione HPRS 10;
- variante Met. Melizzano-Afragola DN 750 DP 75 bar;
- nuove tubazioni di collegamento della HPRS 10 con l'esistente centrale di spinta di Melizzano;
- predisposizione dell'area recintata;

che occuperà una superficie di circa 2265 m², in località Boscarelle, vicino all'esistente centrale di compressione Snam, che tale impianto sarà realizzato come variante all'esistente Met. Melizzano-Afragola DN 750, DP 75 bar, che comporterà lo spostamento dell'esistente metanodotto di 15 m ca., con rimozione di un tratto di condotta di 224 m e realizzazione di un nuovo tratto di 220 m e che l'intervento ha la finalità di realizzare le opere necessarie al mantenimento della rete di trasporto esistente, al fine di rispettare gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente, oltre che all'eventuale potenziamento della stessa;

CONSIDERATO che lo spazio individuato per la realizzazione dell'intervento costituisce di fatto un corridoio tecnologico, poiché posto in una zona già gravata dal vincolo di servitù per la presenza dei pregressi metanodotti Melizzano-Afragola e Castel Campagnano – Caserta, e posizionato di fianco alla ferrovia e alla SS n. 164, in un'area attualmente interessata dalla realizzazione del raddoppio ferroviario della tratta Cancellone-Benevento; che la visibilità delle opere in progetto risulta limitata per la presenza di cortine arboree e perché sottoposta rispetto al rilevato ferroviario e alla sede stradale della SS n. 265; che tali opere di progetto, per entità e ubicazione, non comportano un impatto significativo sull'ambiente, interessando, per la quasi totalità dell'opera, aree individuate all'interno di una zona, come sopra



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

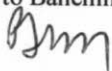
specificato, che costituisce già di fatto un corridoio tecnologico, senza introdurre modifiche sostanziali capaci di recare pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di tutela e protezione,

questa Direzione Generale, in riferimento ai profili di propria competenza, non rileva che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, a condizione che venga puntualmente rispettato quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016, come da nota della Soprintendenza competente e come confermato dal Servizio II di questa Direzione, per quanto riguarda la tutela dal punto di vista archeologico, e che vengano assolte le seguenti condizioni, per quanto riguarda la tutela dal punto di vista paesaggistico, come da nota della Soprintendenza competente, come di seguito specificato:

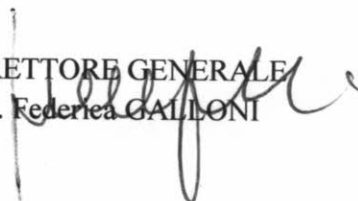
- il manto di copertura del corpo di fabbrica "Edificio ad uso telecomando o telemisure" sia realizzato con coppi e canali in argilla di tipo tradizionale;
- l'altezza della recinzione dell'area deve essere contenuta nel limite di ml 2.00 imposto dalle N.T.A. del vigente P.T.P.;
- la ringhiera metallica tipo "orso grill" sia tinteggiata di colore verde;
- l'intero perimetro dell'area sia piantumato con essenze arbustive autoctone capaci di creare una barriera vegetale su tutti i fronti.

Il Responsabile del procedimento - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it